

Il FORUM Pratiche di Resilienza si caratterizza per essere, prima di tutto, l'avvio di un processo di costruzione di una rete e di confronto, arricchimento e riflessione condivisa tra i molteplici soggetti coinvolti con ruoli e interessi differenti nella promozione e attuazione di pratiche di resilienza.

Il percorso del FORUM è caratterizzato da tre fasi:

1. organizzazione del FORUM con la raccolta delle adesioni e delle pratiche e, attraverso il confronto reciproco, la definizione dei temi chiave dell'evento stesso
2. svolgimento del FORUM, che si terrà a Milano il 29 gennaio 2016, dove fisicamente sarà possibile confrontarsi, presentare le pratiche ed esporre i poster. La giornata dell'esposizione è anche dedicata a comprendere gli elementi di forza e di debolezza, individuare i temi chiave e gli aspetti di complessità.
3. disseminazione e arricchimento dei risultati del FORUM da effettuare nei mesi successivi attraverso l'attivazione di iniziative comuni da coordinare con l'Osservatorio Pratiche di Resilienza al fine di dare supporto al confronto, visibilità alle pratiche e al loro valore e strumenti operativi per un loro coordinamento e rafforzamento.

Il FORUM Pratiche di Resilienza si configura come un percorso che mette in comunicazione differenti mondi: quello delle pratiche o dei soggetti attuatori delle pratiche, gli attori promotori, i soggetti pubblici e privati che supportano e promuovono le iniziative e i processi di resilienza e il mondo della ricerca e dell'innovazione (sono coinvolti nel FORUM reti internazionali e centri ricerca nazionali)

IL PERCORSO DEL FORUM

LA COSTRUZIONE DEL FORUM

schede di adesione

*condivisione dei
temi chiave*

poster

confronto

letture

ESPOSIZIONE IL PANORAMA DELLE PRATICHE

[MILANO 29 gennaio 2016]

PROSPETTIVE

percorsi

iniziative

IL FORUM [obiettivi]

- 1 CONOSCERE e CONDIVIDERE:** un momento di presentazione pubblica, condivisione e confronto della ricchezza del panorama delle pratiche di resilienza
- 2 RIFLETTERE E CONFRONTARSI:** il FORUM come luogo/contesto di riflessione e di individuazione dei temi e degli assi di approfondimento, questioni critiche o problematiche. Il confronto è alimentato da soggetti internazionali e dai promotori delle pratiche stesse
- 3 AVVIARE e COSTRUIRE** alleanze e cooperazione: l'avvio di un percorso di *networking* per il consolidamento della rete dei soggetti attivi nel proporre, sostenere e costruire iniziative, pratiche e ricerche sul tema della resilienza
- 4 RAFFORZARE e CONSOLIDARE** i percorsi di lavoro sviluppando criteri e metodi per la costruzione della *mappatura* dell'Osservatorio Pratiche di Resilienza, costruire e condividere *strumenti innovativi* a supporto di conoscenza, approfondimento, diffusione e attuazione delle pratiche di resilienza (politiche, linee guida, strumenti e soluzioni di governance, ...)
- 5 PROMUOVERE e SUPPORTARE:** l'Osservatorio con tutti i soggetti del network coinvolti, promuoverà iniziative di capacity building e per la promozione e diffusione di pratiche di resilienza

gli attori delle pratiche

gli attori promotori

la ricerca

l'Osservatorio Pratiche Resilienza

confronto

networking

mappatura

iniziative

strumenti
innovativi

QUALE RESILIENZA?

La definizione di "pratica di resilienza" è lasciata volutamente ampia al fine di accogliere una molteplicità di iniziative che si rifanno a approcci differenti o interpretano la resilienza con sguardi diversi. Una "pratica di resilienza" è l'attivazione di un processo che prevede l'attuazione di azioni materiali o immateriali che agiscono in maniera integrata su più componenti (sociale, ambientale, economico, di governance) di un sistema territoriale ed è in grado di rafforzare nel loro complesso le capacità e le proprietà di resilienza del sistema stesso. Con "resilienza dei sistemi complessi" si intende l'insieme delle capacità del sistema (socio-ecosistema) di rispondere ai fenomeni di stress e di shock adattandosi positivamente alle nuove condizioni e conservando la sua riconoscibilità (identità) e le sue funzionalità. Anche le differenti visioni di resilienza costituiscono uno dei percorsi di lavoro e confronto

Struttura e Partner dell'Osservatorio Pratiche di Resilienza

● Segreteria scientifica e coordinamento

Angela Colucci, Catherine Dezio, Marcello Magoni,
Giulia Pesaro, Rachele Radaelli

● Comitato Scientifico e Partner



REsilienceLAB

Luca Bisogni, Paolo Cottino, Chiara
Cortinovi, Gioia Gibelli



DAStU Politecnico di Milano

Francesca Cognetti, Grazia Concilio,
Maria Fianchini, Marcello Magoni



DIST Politecnico di Torino

Grazia Brunetta, Angioletta Voghera



CURSA Consortium

Aurora Cavallo, Davide Marino



Fondazione Cariplo

Elena Jachia, Valeria Garibaldi



L'Osservatorio Pratiche di Resilienza è un
progetto finanziato da Fondazione CARIPLO

L'Osservatorio assume come obiettivo strategico il Capacity Building, nei termini di un percorso di accrescimento del patrimonio di conoscenze tecnico-scientifiche per i soggetti che animano l'Osservatorio e per tutti i soggetti territoriali, le istituzioni e le comunità coinvolte in un progetto di transizione di lungo periodo verso una società più forte, consapevole ed adattiva.

Gli assi di attività dell'Osservatorio sono:

- > Avviare una **mappatura** delle iniziative di resilienza a livello nazionale: dove il concetto di "mappatura" fa riferimento alla comprensione delle geografie e delle caratteristiche che differenziano e/o avvicinano le iniziative. Tale mappatura richiede una stretta integrazione tra la costruzione di quadri concettuali di riferimento e il coinvolgimento diretto dei soggetti promotori delle iniziative.
- > Promuovere un avanzamento scientifico sui temi della resilienza e della transizione basato sulla ricerca applicata al territorio e alle comunità: esito del percorso dell'Osservatorio è un avanzamento teorico e applicativo delle pratiche di resilienza e di transizione. La ricerca applicata al territorio e alle pratiche aiuterà a restituire gli avanzamenti nella ricerca scientifica in termini di innovazione metodologica e concettuale.
- > Sviluppare un insieme di strumenti e criteri progettuali a supporto della diffusione di pratiche di resilienza: elaborare strumenti e criteri per supportare la diffusione e il rafforzamento di pratiche di resilienza e la costruzione di progettualità e soluzioni. Tali strumenti dovranno coprire e indirizzarsi agli attori "promotori" (supportare la costruzione e la progettualità delle comunità), agli attori economici e privati (comprendere le opportunità di innovazione economica e sviluppo locale) e agli attori istituzionali (indirizzi e modelli di governance e di miglioramento delle politiche e dei quadri normativi).
- > Promuovere la formazione di una rete di soggetti e attori (networking): la definizione di strumenti concettuali sia interpretativi che progettuali cercherà di coinvolgere, in un processo di calamitazione reciproca, i soggetti promotori e le comunità attraverso l'attivazione di percorsi innovativi condivisi

CHI può
partecipare?

Possono aderire, segnalando la pratica di resilienza e compilando la scheda di adesione, tutti i soggetti (associazioni, enti e istituzioni pubbliche, soggetti più o meno formali) che hanno avviato una pratica di resilienza

PERCHÈ
partecipare?

Il FORUM accoglie tutte le pratiche che verranno segnalate attraverso l'invio della scheda e che costituiranno un patrimonio comune che verrà reso pubblico nella piattaforma dell'Osservatorio. In base al numero e alla tipologia delle pratiche che aderiranno al FORUM nella sua prima fase, l'Osservatorio, con gli stessi soggetti promotori delle pratiche, definirà i temi chiave strutturanti i momenti di incontro e di dibattito della giornata del FORUM e comunicherà ai soggetti le modalità e i tempi per la realizzazione dei materiali per l'esposizione (Poster in A1, presentazioni, immagini, ...)

COME
partecipare?

ITEMPI

- > termine per l'invio delle schede di adesione: 15 novembre 2015
- > invio delle indicazioni per la redazione dei poster: 1 dicembre 2015
- > periodo per l'organizzazione di sessioni ed esposizioni: dal 1 al 20 dicembre 2015
- > termine per invio dei poster: 15 gennaio 2016
- > il FORUM: 29 gennaio 2016

LA SCHEDA

è fornita in un file in formato .doc in modo da essere compilata direttamente nel file e poi inviata alla mail dell'Osservatorio Pratiche di Resilienza

IL POSTER

sarà fornita una base a supporto della redazione del poster (in formato A1 verticale)

DOVE trovare i **MATERIALI** e gli **AGGIORNAMENTI**
richiedere via e-mail all'indirizzo: osservatorio-resilienza@polimi.it
scaricare dal sito del RESilienceLAB (www.resiliencelab.eu) al link
<http://www.resiliencelab.eu/pages/osservatorio.html>

contatti

CONTATTI

Osservatorio Pratiche di Resilienza c/o DASTU del Politecnico di Milano

Catherine Dezio
TEL: 02.2399.5450/02.2399.2648
mail osservatorio-resilienza@polimi.it
Osservatorio Pratiche di Resilienza – DASTU
Politecnico di Milano
via Bonardi 3, 20133 Milano